

## Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVIII - n. 930 - 9 Settembre 2018 – 23<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

### **Coraggio, non temete!**

Gli anni della deportazione e dell'esilio in Babilonia sono stati uno dei periodi più duri e significativi della storia biblica del popolo di Israele. Da popolo scelto per vivere una relazione di amicizia con il Signore, i figli di Israele hanno sperimentato in quei momenti la perdita della libertà, della possibilità di esercitare il culto e il buio di difficoltà talmente aspre da essere percepite come una condizione di morte provata durante l'esistenza. In quei lunghi anni tra il popolo oppresso da una nazione straniera si era diffuso un senso di sconforto e di avvilente rassegnazione a una sorte avversa e molti provavano nei loro cuori la sensazione di essere stati abbandonati da Dio. Ma proprio in quel periodo così difficile il Signore suscita nell'animo di alcuni uomini la vocazione profetica ad annunciare al popolo un messaggio di salvezza. E' così che l'autore del brano tratto dalla "*piccola apocalisse di Isaia*", che ascoltiamo nella prima lettura, rivolge al popolo incoraggianti parole di speranza: «*Coraggio, non temete! Il vostro Dio [...] viene a salvarvi*». La salvezza che Dio assicura al suo popolo viene descritta dal profeta con parole affascinanti che tratteggiano una pienezza di vita: i ciechi vedranno, i sordi udranno, gli zoppi salteranno, i muti parleranno, il terreno arido diventerà ricco d'acqua e vi tornerà dunque a dimorare la vita. Il profeta Isaia con il suo messaggio annuncia al popolo che Dio lo salverà da quella condizione di morte sperimentata durante l'esilio. Lo scenario tratteggiato da Isaia non si riferisce, però, ad una provvisoria nuova vita che il popolo potrà sperimentare con la liberazione politica e il rientro in patria, che pure è avvenuto grazie all'editto di Ciro, ma costituisce una profezia di liberazione ben più grande: quella dalla schiavitù del peccato e della morte che si adempie in Cristo. Ed è proprio Gesù stesso, come attesta la tradizione evangelica, a presentare la guarigione del sordomuto e gli altri suoi miracoli come adempimento delle profezie di salvezza contenute in Is 35 (Cf Mt 11, 5; Lc 7, 22). In Cristo è Dio stesso che si manifesta nella storia per donare all'essere umano la Vita vera: la salvezza dello spirito e la resurrezione del corpo. Ecco, allora, che la Liturgia di questa domenica contiene un invito a tutti noi che abbiamo ricevuto il Battesimo in Cristo (nel cui rito è contenuto proprio un riferimento alla guarigione del sordomuto) ad annunciare con coraggio al mondo un messaggio di speranza e ad essere nella storia segni efficaci della presenza e dell'agire salvifico di Dio.

■ *L'omelia del cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo Metropolita di Genova, pronunciata nel pomeriggio di mercoledì 29 agosto nella solennità della Madonna della Guardia.*

## LA QUALITA' DELLA VITA.



*Cari Fratelli e Sorelle nel Signore*, La festa della Madonna della Guardia fa emergere i sentimenti più profondi dello spirito, le nostalgie che abitano il cuore. Questo accade soprattutto quando ci sentiamo nell'ambiente familiare e intimo della casa. E' allora che siamo più disponibili, l'anima si scioglie dolcemente anche quando tira

fuori preoccupazioni e pene. Ci accade così anche ora. Ognuno – se si sente a casa davanti alla grande Madre – apre il cuore con semplicità e fiducia, con la certezza che, comunque, la Madonna risponderà. **Quest'anno – come genovesi – abbiamo tutti una pena in più nel cuore**, una pena che ci accomuna in questi giorni di lutto e dolore: il crollo del ponte sul Polcevera con il suo carico di vittime, disagi, preoccupazioni. Le tragedie – qualunque siano le cause - mettono a nudo la nostra fragilità, i limiti della condizione umana, il fatto che non siamo padroni della vita, che abbiamo bisogno gli uni degli altri. Questo accade sempre e ovunque, in ogni circostanza e ambiente, nel piccolo mondo della nostra famiglia come nella comunità cristiana, nella società civile come nella convivenza internazionale.

Dio ci ha creati così, bisognosi gli uni degli altri, con la spinta a condividere le gioie, ma anche a chiedere aiuto, a mettere insieme la speranza, a sostenerci nella fiducia, **a credere che – insieme – è sempre possibile superare le difficoltà, portare i dolori, affrontare la vita**. Ecco perché possiamo vedere, dentro ad ogni situazione di limite e di bisogno, non solo un peso da portare, ma anche un dono da cogliere e una responsabilità da abbracciare.

Oggi si parla spesso di “*qualità della vita*”, come se fosse questo il criterio per giudicare se un'esistenza umana valga la pena di essere vissuta o no. A ben vedere, però, la cosiddetta “*qualità della vita*” è intesa come autonomia ed efficienza. Il Santo Padre, dialogando con le famiglie a Dublino, affermava che oggi la cultura diffusa “*scarta tutto quello che non serve, scarta i bambini perché danno fastidio, scarta i vecchi perché non*

*servono... Soltanto l'amore – ha aggiunto – salva da questa cultura dello scarto” (Incontro Mondiale delle Famiglie, Discorso 25.8.2018).*

La vita, infatti, non è sempre nel pieno vigore degli anni, delle forze, dell'indipendenza, della capacità di affermare se stessi. Le stagioni cambiano, gli anni si rincorrono inarrestabili come un fiume che scorre a volte lento e calmo, a volte burrascoso, ma sempre inesorabile. Le circostanze mutano anche all'improvviso, senza rispetto per l'età di chi è coinvolto – anche giovanissimi - e che, pertanto, rende i drammi ancor più inestricabili e pesanti. Quando abbiamo bisogno, dobbiamo uscire dalla nostra sufficienza e tendere la mano per chiedere aiuto, mentre gli altri sono interpellati ad uscire a loro volta dal proprio guscio sicuro e comodo per offrire la mano e coinvolgersi nel destino altrui. Si apre così una rete di interesse, di vicinanza, di amore fraterno, per portare gli uni i pesi degli altri. La cosiddetta “qualità della vita” è questa: la non solitudine, la rete d'amore nella quale viviamo!

Cari Amici, “la famiglia che prega insieme, rimane insieme” ha ricordato il Santo Padre (id). Ciò vale anche per la comunità cristiana e la società civile. **Se non leviamo lo sguardo, e non portiamo in alto i nostri cuori, resta solo la terra senza orizzonte, stanca e senza fiducia nel domani.** La Madonna della Guardia ci aiuti a condividere i disagi degli altri con umiltà e coraggio, con forza e determinazione. **Non tutti possiamo far tutto, ma tutti possiamo fare qualcosa: un sorriso benevolo, un silenzio che ascolta, una parola semplice, una disponibilità di alloggio, una preghiera alla Vergine, hanno il potere di accendere una piccola luce per illuminare i passi giorno dopo giorno, e di scaldare il cuore nostro e altrui.**



*Il testo dell'omelia del Cardinale Angelo Bagnasco è stato pubblicato sul sito internet dell'Arcidiocesi di Genova.*

I sacerdoti, il nostro accolito e i ministri straordinari della Comunione fanno visita alle persone della nostra comunità che chiedono di ricevere la Santa Comunione a casa, perché a causa di una malattia o dell'età avanzata non possono partecipare alla celebrazione della Santa Messa in chiesa. Per informazioni e richiedere di ricevere l'Eucarestia presso la propria abitazione contattare don Bernardo, la segreteria parrocchiale, o Graziano.

# 23<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario

(Anno B)

## Antifona d'ingresso

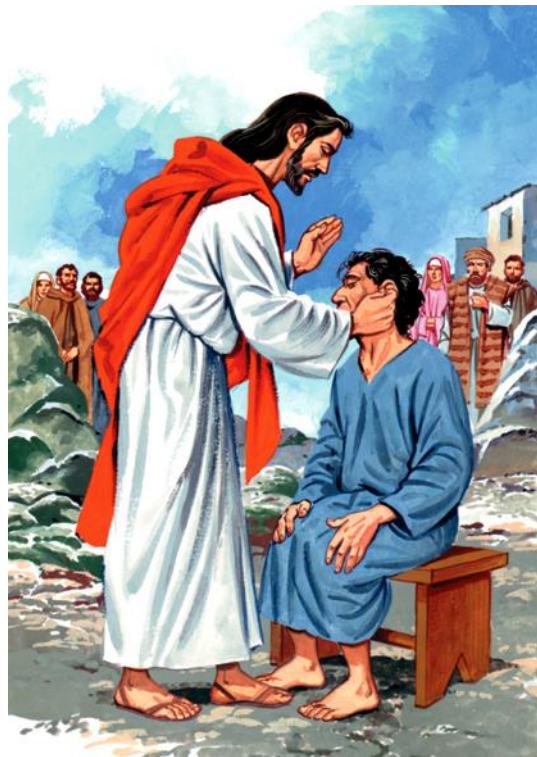
*Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore. (Sal 119, 137.124)*

## Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## Oppure:

O Padre, che scegli i piccoli e i poveri per farli ricchi nella fede ed eredi del tuo regno, aiutaci a dire la tua parola di coraggio a tutti gli smarriti di cuore, perché si sciolgano le loro lingue e tanta umanità malata, incapace perfino di pregarti, canti con noi le tue meraviglie. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (Is 35, 4-7a)

*Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.*

## Dal libro del del profeta Isaìa.

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua. – **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 145*)

**Rit: *Loda il Signore, anima mia.***

Il Signore rimane fedele per sempre  
rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati.  
Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,  
il Signore ama i giusti,  
il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie dei malvagi.  
Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

### **SECONDA LETTURA** (*Gc 2, 1-5*)

*Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?*

**Dalla lettera di san Giacomo apostolo.**

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi? Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? – **Parola di Dio.**



**Canto al Vangelo** (Mt 4, 23)  
***Alleluia, Alleluia.***

*Gesù annunciava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.*  
***Alleluia.***

**VANGELO (Mc 7, 31-37)**  
*Fa udire i sordi e fa parlare i muti.*

**+ Dal Vangelo secondo Marco.**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!». – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, affidandoci alla mediazione di Cristo presente nella comunità riunita nel suo nome, presentiamo a Dio Padre le nostre richieste e le intenzioni di quanti si affidano alle nostre preghiere.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché possa diffondere la speranza evangelica con gioia a tutti i popoli e nelle diverse culture, facendosi testimone credibile della cura e dell'amore di Dio per il creato e per tutte le creature. Preghiamo.
2. Per i consacrati al servizio di Dio e dell'umanità: perché non si lascino imprigionare da quella logica del mondo che tende a scartare e offendere la vita, ma con tenerezza si impegnino per portare in esso la sapienza e la Vita di Dio. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani: perché possano sempre sostenere chi è ammalato e più fragile e, con amorevole conforto, siano portatori della luce e dell'amore di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché in forza del Battesimo ricevuto possiamo essere sempre annunciatori e testimoni della Salvezza di Dio da condividere con quanti incontriamo sul nostro cammino. Preghiamo.

*C – Signore Gesù, che hai fatto udire i sordi e parlare i muti, aiutaci ad accogliere sempre la tua Parola per proclamare e testimoniare con coraggio e tenerezza la tua fede. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

■ Il Cardinale Vicario del Papa per la Diocesi di Roma incontra i presbiteri e i fedeli della Diocesi nei vari settori di appartenenza.

## IL CARD. DE DONATIS PRESENTA IL PROGETTO PASTORALE PER LA DIOCESI DI ROMA.



Il 14 maggio scorso, incontrando i fedeli di Roma della Diocesi di Roma, papa Francesco ha invitato tutti a intraprendere un rinnovato percorso spirituale e pastorale per diventare soggetti di una *rivoluzione della tenerezza*. Per giungere a questo importante traguardo, però, il

Papa rilevava la necessità di un *«passaggio previo di riconciliazione e di consapevolezza che la Chiesa di Roma deve compiere per essere fedele a questa sua chiamata: e cioè riconciliarsi e riprendere uno sguardo veramente pastorale – attento, premuroso, benevolo, coinvolto – sia verso sé stessa e la sua storia, sia verso il popolo alla quale è mandata. Vorrei invitarvi a dedicare del tempo a questo: a far sì che già questo prossimo anno sia una sorta di preparazione dello zaino (o dei bagagli) per iniziare un itinerario di qualche anno che ci faccia raggiungere... nuove condizioni di vita e di azione pastorale, più rispondenti alla missione e ai bisogni dei romani di questo nostro tempo»*.

A partire dalle parole di Papa Francesco, che costituiscono un punto su cui orientare il cammino della Chiesa di Roma per i prossimi anni, il Cardinale Angelo De Donatis, ha avviato nei mesi scorsi un percorso di riflessione e meditazione che ha coinvolto tutte le realtà ecclesiali della nostra città. E' stato un cammino che ha permesso di esaminare e far nascere nella comunione e nell'incontro maturato nello spirito di preghiera "davanti al Signore", idee, attenzioni, proposte per l'itinerario futuro di tutti.

Dopo aver esaminato tutte le relazioni, le osservazioni e le proposte pervenute, Mons. **De Donatis ha predisposto il progetto pastorale del prossimo anno per la Chiesa di Roma. Si tratta, dunque, di una indicazione sul cammino futuro da percorrere insieme** che è nata dall'ascolto reciproco e dalla ricerca della volontà del Signore.

**Il progetto pastorale diocesano sarà presentato da Mons. Angelo De Donatis** a tutti i presbiteri di Roma nella mattinata di lunedì 17 settembre. Nei giorni successivi il progetto sarà presentato dallo stesso cardinale Vicario alle comunità della Diocesi divise per settore.

**Per il settore Est, a cui appartiene la nostra comunità parrocchiale, l'incontro con il cardinale De Donatis è previsto per martedì 18 settembre alle ore 19.00 presso il teatro Don Orione.**

**Essendo un momento particolarmente importante per la nostra Diocesi e conseguentemente anche per il cammino spirituale e pastorale della nostra comunità parrocchiale, si invitano tutti i fedeli a partecipare all'incontro, con una particolare raccomandazione a tutti coloro che collaborano alla pastorale parrocchiale (ministri istituiti, catechisti, gruppo Cirene, ministri straordinari della Comunione, responsabili e collaboratori della pastorale giovanile, della pastorale della carità, della corale, dei gruppi di preghiera, coloro che collaborano alle attività di segreteria e che aiutano a mantenere pulita la chiesa e tutti coloro che svolgono un servizio in Parrocchia).**

 gr



**PER OFFRIRE UNA SPERANZA.  
RACCOLTA DI MEDICINALI PER LA  
POPOLAZIONE DEL VENEZUELA.**

Il Venezuela, Paese del nostro don Deibi e degli altri sacerdoti che hanno collaborato quest'anno nella nostra Parrocchia, sta vivendo una gravissima crisi economica e sociale. L'inflazione fuori controllo ha raggiunto il 40.000% e il salario mensile di un lavoratore non basta ad acquistare un cartone di uova. L'alimentazione è dunque inadeguata e sono ormai tantissimi i casi di deperimento, malnutrizione e denutrizione, soprattutto quella infantile. A questo si aggiunge la carenza di farmaci e la scarsa assistenza sanitaria. **Per poter cercare di offrire un piccolo aiuto alla popolazione venezuelana abbiamo pensato di organizzare una RACCOLTA DI FARMACI** che saranno consegnati ai vescovi del Venezuela che in questi giorni si trovano a Roma per incontrare Papa Francesco. **E' possibile consegnare in Parrocchia tutti i farmaci** da banco liberamente acquistabili (es. antidolorifici, antinfluenzali, antistaminici, integratori alimentari, ecc.) e anche farmaci prescrivibili (es. antibiotici, antinfiammatori, farmaci per patologie comuni, ecc.) qualora non più utilizzati e ancora in corso di validità. I farmaci saranno consegnati a uno dei vescovi del Venezuela che nei prossimi giorni visiterà la nostra Parrocchia. **Sarà possibile donare i farmaci fino a domenica 16 settembre.** **Grazie a tutti** perché con l'impegno e la generosità dimostrata sarà possibile essere vicini alla popolazione venezuelana colpita da questa gravissima crisi umanitaria.



# NUOVO ANNO CATECHISTICO. PRONTI A RIPARTIRE!



**Ci siamo!** Siamo pronti a iniziare nuovamente l'avventura dei cammini di Iniziazione Cristiana per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze della nostra Comunità parrocchiale.

**A partire da lunedì 3 settembre, in orario di segreteria (17,00 - 19,30), sarà possibile segnalare le iscrizioni ai cammini formativi per il primo e secondo anno di catechesi per la prima Comunione e per il triennio di catechesi per la Cresima.** Prima di parlarvi del calendario con le varie iniziative previste in questa fase iniziale, vediamo insieme alcune **AVVERTENZE** indirizzate in particolare ai genitori che desiderano iscrivere i propri figli al primo

anno dei cammini formativi e a coloro che, pur desiderando iscrivere i propri bambini e ragazzi agli anni successivi, si presentano per la prima volta presso la nostra Parrocchia:

- ❖ **Si fa presente ai genitori che non accettiamo iscrizioni da parte di famiglie non residenti sul territorio di competenza della Parrocchia, a meno che non esista un legame stabile con la nostra Comunità (uno dei genitori originario del nostro quartiere, e quindi i nonni materni o paterni residenti qui in parrocchia; oppure se il Battesimo fu celebrato nella nostra Chiesa parrocchiale; oppure se altri figli hanno frequentato la catechesi qui in anni recenti). **Questa disposizione del Parroco non prevede eccezioni.** Anche nel caso in cui ci sia una delle condizioni sopra elencate, i genitori che di fatto non risiedono sotto la giurisdizione della nostra Parrocchia, **devono munirsi del Nulla Osta scritto** del Parroco di provenienza.**
- ❖ **Il fatto di frequentare la scuola di questo quartiere **come unica condizione non è sufficiente come motivazione per accedere all'iscrizione.****
- ❖ **Per le iscrizioni ai gruppi della Domenica non possiamo accettare più di 50 iscritti, per la costituzione di due gruppi di circa**

25 bambini; il numero di catechisti e di locali parrocchiali non ci permette di più. Le iscrizioni al gruppo del Martedì non dovrebbero presentare problemi.

- ❖ **I genitori ricordino che la Messa della Domenica è un obbligo della vita cristiana in quanto tale, al quale i fanciulli vanno abituati sin da piccoli, attraverso la testimonianza degli adulti. **Non è da considerarsi quindi, un'attività in aggiunta al catechismo o facoltativa**. Non si può pensare di ammettere ai sacramenti fanciulli ai quali i genitori non assicurano le condizioni necessarie per una frequenza assidua dei Sacramenti stessi. Si valuti questo attentamente prima di procedere all'iscrizione, considerando che **non saranno ammessi a ricevere i Sacramenti** bambini e ragazzi la cui presenza alla Santa Messa e alla catechesi non sia stata assidua e costante.**

Vediamo ora nel dettaglio il **calendario con i primi appuntamenti** previsti per l'inizio di questo nuovo anno catechistico:

- **Domenica 23 settembre:**

- **ore 11.30:** inizio del Catechismo per i gruppi domenicali **VENITE CON ME** (*i gruppi che iniziano il secondo anno di Comunione e che prossimamente riceveranno la PRIMA CONFESSIONE*).
- **ore 10.15:** inizio del Catechismo per i gruppi domenicali **SARETE MIEI TESTIMONI 2 e SARETE MIEI TESTIMONI 3**.
- il Gruppo **PROSSIMI CRESIMANDI** (*coloro che hanno terminato il triennio di catechesi e riceveranno la CRESIMA a Ottobre*) inizia gli incontri all'orario consueto (Catechesi e a seguire Santa Messa) per la preparazione prossima alla Confermazione. In seguito verranno comunicati tutti i dettagli per la celebrazione.

- **Martedì 25 settembre:**

- **ore 16.45:** inizio del Catechismo per il gruppo infrasettimanale **VENITE CON ME** (*gruppo che inizia il secondo anno di Comunione e che successivamente riceverà la PRIMA CONFESSIONE*).

- **Domenica 30 settembre:**

- **ore 10.00:** celebrazione **Santa Messa con tutti i gruppi della catechesi per l'inizio dell'Anno Catechistico**. Durante la celebrazione verrà affidato il mandato ai catechisti. (**SOLO IN QUESTA DOMENICA** i gruppi SMT2 e SMT3 terranno l'incontro di catechismo alle ore 11.30).

- **PER LE FAMIGLIE CHE INIZIANO LA CATECHESI FAMILIARE:** I genitori che intendono iscrivere i bambini di terza elementare al catechismo del primo anno di Comunione incontrano il parroco subito dopo la celebrazione della Messa delle ore 10.00 (durante l'incontro i bambini saranno impegnati in attività specifiche con i catechisti). Durante il mese di settembre, al momento dell'iscrizione, il Parroco desidera incontrare singolarmente le coppie di genitori che iniziano il cammino di catechesi familiare, allo scopo di una conoscenza più personale e per porre con loro le basi di un cammino serio di vita cristiana. **L'iscrizione al catechismo non sarà definitiva prima che avvenga questo incontro.**
- **Domenica 7 o Martedì 9 ottobre (a seconda del giorno scelto all'iscrizione):**
  - **Inizio degli incontri di catechismo per i gruppi del primo anno Comunioni.** Dopo aver partecipato alla Messa di inizio anno di Domenica 30 settembre, iniziano ora con regolarità, secondo il giorno scelto all'atto dell'iscrizione, gli incontri di catechismo per i bambini e le bambine del primo anno Comunioni.
- **Domenica 14 ottobre:**  
**INIZIO CATECHESI NUOVI GRUPPI CRESIMA (SMT1)**
  - **ore 11.30:** inizio degli incontri di catechismo per il nuovo gruppo **SARETE MIEI TESTIMONI 1** (formato dai ragazzi e dalle ragazze che ricevuta la Prima Comunione iniziano quest'anno il primo anno di Cresima).

**Per motivi organizzativi le iscrizioni al catechismo dovranno essere concluse prorogabilmente entro Domenica 30 settembre per tutti i gruppi.**



**PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO**  
**Piazza Salvatore Galgano 100 - 00173 ROMA** 



**Iscrizioni al catechismo  
dei bambini e dei ragazzi**  
2018 - 2019

**Pronti a Ripartire!**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
<b>DOMENICA 9 SETTEMBRE</b> <b>23<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SANTA MESSA: Ore 10.00 – 11.30 e 19.00</b>
MERCOLEDÌ 12	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito.
GIOVEDÌ 13	Ore 19.30: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 20.00).</b>
VENERDÌ 14	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
<b>DOMENICA 16 SETTEMBRE</b> <b>24<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b>	<b>SANTA MESSA: Ore 10.00 – 11.30 e 19.00</b>

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
Seguiteci sui nostri canali ufficiali Social:    	

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
è aperta dal lunedì al venerdì  
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 19.00
SABATO	19.00
DOMENICA	10.00 11.30
	19.00
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	